



**Liceo Ginnasio Statale "Umberto I"**  
***Piazza G. Amendola, 6***  
**80121 NAPOLI**

---

codice meccanografico: NAPC14000P  
@mail: [napc14000p@istruzione.it](mailto:napc14000p@istruzione.it)

Telefono 081 415084  
Fax 081 7944596

## **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

***EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' DEMOCRATICA,  
ALLA CITTADINANZA RESPONSABILE, AL RISPETTO  
DELLE NORME E DEL PATRIMONIO CIVILE***

# INDICE

Premessa	Pag.3
Scopi dell'educazione scolastica	Pag.4
Storia dell'Istituto	Pag.5
Risorse strutturali	Pag.6
Coordinate fondamentali e linee strategiche dell'azione formativa dell'istituto	Pagg.7-8
Principi	Pag.9
Criteri per la formazione delle classi quarte ginnasiali	Pag.10
Quadro orario	Pag.11
Orientamento in ingresso e accoglienza	Pag.12
I.D.E.I.	Pag.13
Attività di formazione e orientamento in uscita	Pag.14
Valutazione	Pagg. 15-20
Attività progettuale	Pag.21
Regolamento di istituto	Pagg. 22-24
Patto di corresponsabilità	Pagg. 25-26

# PREMESSA

*L'unico uomo che possa considerarsi educato è colui che ha imparato ad imparare*

Il principio, “L’approccio centrato sulla persona”, dello psicologo statunitense Carl Rogers può contribuire a trasformare veramente la scuola da *luogo di istruzione* in *sede di educazione* focalizzata alla trasformazione e alla crescita globale della persona al di là dell’apprendimento cognitivo delle varie discipline.

I presupposti su cui si basa tale ottica sono i seguenti:

- *la fiducia nell’essere umano* e nella sua capacità di autodeterminarsi ed autorealizzarsi quando si trova in un clima facilitante di profonda empatia, di accettazione, di assenza di giudizio, di autenticità;
- il conseguente *rispetto per la persona umana* e perciò l’atteggiamento di ascolto più che di guida o di imposizione direttiva nei confronti dell’altro, delle sue aspettative, dei suoi bisogni;
- *la consapevolezza della diversità* di ogni essere umano e del suo conseguente bisogno/diritto di scoprire la sua individualità unica ed irripetibile e di poterla quindi esprimere liberamente;
- la fiducia che *il clima di accettazione, di assenza di giudizio e di autenticità* non sia utile solo all’autoesplorazione e al raggiungimento dell’autoconsapevolezza, ma favorisca anche le capacità di ascolto, comprensione e accettazione dell’altro e valga quindi a *migliorare i rapporti umani* tra persone o gruppi alla ricerca di collaborazione o di soluzioni ai conflitti;
- la fiducia che tale approccio sia formativo per la *responsabilizzazione* e perciò favorisca la crescita di persone consapevoli, non dipendenti dal giudizio degli altri e pronte a farsi carico delle proprie responsabilità nel prendere decisioni, fare delle scelte e interagire con gli altri.

## SCOPI DELL'EDUCAZIONE SCOLASTICA

- Capacità di una *scelta intelligente ed autonoma di traguardi comportamentali* per la liberazione del singolo, ma senza opporsi agli interessi della comunità, anzi promovendoli.
- Osservazione delle *responsabilità delle proprie azioni*.
- Capacità di *apprendere in modo critico* e di assumere posizioni con autentiche e costruttive modalità nei confronti degli altrui contributi.
- Acquisizione di conoscenze adeguate alla *soluzione dei problemi umani* che si affacciano nella vita.
- *Capacità di comunicare* agli altri le proprie esperienze, i propri pensieri, le proprie conoscenze in forma facilmente intelligibile, ordinata e chiara.
- *Atteggiamento flessibile* di fronte a nuove situazioni e a nuovi problemi.
- Promozione di *forme di superamento dei problemi*, nelle quali la molteplicità di esperienze presenti nell'individuo agisca con libertà e creatività.
- Sviluppo di attitudini a *collaborare attivamente con gli altri* in questo tipo di superamento dei problemi, mirando innanzitutto non al successo o al riconoscimento da parte altrui, ma a scopi propri e a motivi socialmente utili.
- Capacità di *sostenere conflitti con gli altri*, rinunciando alla violenza psichica o fisica.
- *Rispetto* della dignità di chi la pensa diversamente.
- Capacità di considerare se stessi in modo differenziato, provando *stima di sé* e sapendo *accettare la propria persona ed i propri sentimenti*.
- Capacità di *guardarsi da tutto ciò che è sostanzialmente pregiudiziale alla propria vita e alla vita degli altri* (originato sia da se stessi, sia da altre persone, sia da istituzioni o da eventi esterni) e di *creare condizioni soddisfacenti di libertà per se stessi e per gli altri*.

Ciò che conta nel sistema di insegnamento non sono solo gli strumenti usati – ognuno troverà i suoi - , ma lo spirito che anima gli educatori, le mete che essi si propongono di raggiungere e il modo di porsi verso se stessi e verso gli altri.

E' fondamentale, tuttavia, ricordare sempre che la famiglia concorre in misura notevole, spesso determinante, alla formazione dei giovani, anzi ne ha l'obbligo:

“E' dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli, anche se nati fuori del matrimonio” (art.30 della Costituzione della Repubblica Italiana).

Pertanto l'educazione dei figli non è delegabile: essa necessita di modalità, di mezzi, di strumenti, di tempi, di occasioni complementari a tal punto che l'educazione scolastica è condizione necessaria ma non sufficiente ove manchi o difetti quella familiare.

Concorrono altresì alla formazione dei giovani tutte le altre Istituzioni di un Paese democratico.

## STORIA DELL'ISTITUTO

Il Liceo-Ginnasio “Umberto I” intitolato al Principe di Piemonte nel 1864, fu istituito con Regio decreto il 9 maggio 1862 e ubicato nell'ex convento di S. Agostino Maggiore. Nel 1867 fu trasferito al Vico S. Maria Apparente. Distrutto dai bombardamenti aerei del 1943, l'Amministrazione Comunale di Napoli, nel 1948, assegnò all'Istituto un nuovo edificio, adattando a sede del Liceo l'ex Caserma di Cavalleria di San Pasquale a Chiaia. Già allora si contavano ben cinquantasei classi per millecinquecento alunni. Dai registri si rilevano nomi di docenti quali Michele Kerbacker, Cecilia Dentice D'Accadia, Nicola Abbagnano, Nicola La Magna, Vera Lombardi e tra gli alunni che si sono distinti negli studi e nella vita, si leggono i nomi di Giuseppe Patroni Griffi, Francesco Rosi, Raffaele La Capria, Antonio Ghirelli, Erri De Luca, Mario Martone, Maurizio Barendson, Giorgio Napolitano, Andrea Ballabio, Vincenzo Salemme, Francesco de Angelis – solo per citarne alcuni.

Oggi il Liceo-Ginnasio “Umberto I”, pur conservando intatto il patrimonio culturale tradizionale, propone un insegnamento rigoroso, efficace e moderno, in proiezione verso il futuro. In tale prospettiva è dovere dell'Istituto informare la platea scolastica sui criteri fondamentali dell'azione didattica e formativa, sulle attività di sperimentazione, sui progetti di lavoro e sulla attività integrative didattico-culturali che questa Comunità scolastica offre.

## **RISORSE STRUTTURALI**

### **CARATTERISTICHE EDIFICIO**

Il Liceo Classico “Umberto I” è ubicato all’interno di un vecchio stabile prospiciente su Piazza Amendola, confinante lateralmente con strade pubbliche e altri struttura posteriormente. L’edificio non ha area propria; planimetricamente si sviluppa secondo una forma regolare rettangolare con corte interna a cielo aperto a partire dal secondo livello. La struttura portante è in muratura e la distribuzione degli ambienti è determinata dalla posizione dei percorsi-corridoi posti in posizione centrale o laterale. Lo stabile in altezza si articola su cinque livelli e precisamente il piano seminterrato, il piano terra, i piani primo e secondo e il terzo piano costruito, recentemente, in sopraelevazione, con struttura mista in ferro e muratura e lucernari in copertura. Il piano seminterrato non ospita attività didattiche. I collegamenti verticali sono assicurati da due scale interne, di cui una , recentemente costruita, è di emergenza e a tenuta di fumo. Le due scale sono ubicate alle estremità e in posizione contrapposta. E’ presente all’interno del vano scala preesistente un ascensore. Attualmente in tutti i piani fuori terra vengono svolte attività scolastiche.

<b>PIANO</b>	
PIANO SEMINTERRATO	
PIANO TERRA	sale polivalenti, biblioteca,archivi, aula magna, palestre, aula degli studenti, depositi e casa del custode
PRIMO PIANO	Presidenza, vicepresidenza,uffici di segreteria, sala professori, aule,aula spazio-ascolto, bar.
SECONDO PIANO	aula multimediale, aule
TERZO PIANO	laboratori didattici, sala proiezione, aule multimediali, aule, palestra

## **COORDINATE FONDAMENTALI E LINEE STRATEGICHE DELL'AZIONE FORMATIVA DELL'ISTITUTO**

Si definiscono in SETTE PUNTI le seguenti coordinate e linee strategiche:

1. **OBIETTIVO PRIMARIO** della scuola è **PREPARARE IL FUTURO** e quindi perseguire il duplice scopo di informare, cioè aggiungere conoscenze, e formare, cioè dare forma specifica a partire non già dalle possibilità, bensì proprio dai limiti, nella convinzione che l'utilizzazione dei limiti si risolve in dispiegamento di potenzialità e che solo così un'operazione didattico-educativa può avere valenza creativa. Ed è inevitabile tenere nel dovuto conto, con presenza critica, il contesto storico-sociale del nostro tempo in cui il quadro dei valori anche se non assente, appare piuttosto sconvolto. La scuola deve accompagnare i giovani nella costruzione di una personalità armonica che si fondi:
  - a) sul senso della libertà nel **RISPETTO DI SE STESSI E DEGLI ALTRI** e nella convinzione, non solo dichiarata ma calata nel proprio vissuto quotidiano, che **non si ha libertà senza regole**;
  - b) sul senso della socialità, fondata sulla condivisione vissuta dei valori integrati della solidarietà e del rispetto dei ruoli;
  - c) sul senso della legalità, basata sull'osservanza dei propri doveri quale condizione imprescindibile per la tutela del rispetto dei propri diritti;
  - d) sul senso della realtà, dell'onestà e del lavoro come impegno fattivo e coerente;
  - e) sul senso della consapevolezza e della responsabilità di essere persone e cittadini.Punto di riferimento di quanto suggerito è naturalmente la Costituzione nei suoi principi fondamentali: libertà, democrazia, solidarietà sociale, lavoro quale diritto/dovere, diritto allo studio ed alla istruzione pubblica. Sul piano scolastico il tutto può trovare corretta ed adeguata sintesi nell'idea che nei processi informativi, che individuano i loro concreti e definiti canali nelle discipline curricolari, trova spazio, a livello di strategia, una sorta di "disciplina trasversale" identificabile nella EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA che attiene alla professionalità di tutti i Docenti senza alcuna distinzione di specializzazione disciplinare e che può trovare concreta definizione programmatica nell'idea/ progetto:  
"Dal Regolamento di Istituto alla Costituzione: imparare a vivere con se stessi, con gli altri, con le Istituzioni".
2. **RUOLO FONDAMENTALE** della scuola, ed in particolare di un Istituto pubblico, quale laboratorio di esperienza partecipativa e democratica per i giovani, nel confronto dialettico e nella formazione della persona alla convivenza civile, alla interazione culturale ed integrazione interculturale quali cittadini dell'Europa e del mondo.
3. **SVILUPPO** nell'Istituto di un'identità aggregante e motivante, perché tutti, indistintamente, possano sentirsi parte del "proprio" Istituto ,quale centro di aggregazione "socialmente riconoscibile e gratificante".

4. RUOLO della didattica curricolare ordinaria come *spina dorsale* dell'azione formativa dell'Istituto: la sua qualità costituisce elemento base di riferimento su cui garantire la caratura complessiva del servizio. Ed ogni tipo di attività va considerata come integrativa, **e mai in nessun caso sostitutiva, della didattica curricolare** (integrazione art 1 D.P.R.157/99).
5. INDIVIDUAZIONE di modelli organizzativo-didattici per una formazione che punti a risultati "di sistema" tali da poter soddisfare l'utenza senza squilibri qualitativi tra corsi e sezioni.
6. SVILUPPO di una qualificata capacità sia di microprogettualità che di macroprogettualità e, correlato superamento, da un lato, di una logica professionale individualistica e, dall'altro, sviluppo di una logica del lavoro di gruppo.
7. POTENZIAMENTO DELL'AREA DELLA DIMENSIONE RELAZIONALE  
Settore vitale di iniziativa per:
  - creare un ambiente di lavoro e di studio gratificante, costruttivo e di adeguato spessore umano in cui avere la possibilità di riconoscersi, ritrovarsi con piacere, cioè stare bene con se stessi, con gli altri, con l'Istituzione;
  - favorire un approccio sereno a chi entra e si inserisce per la prima volta nella vita dell'Istituto (personale nuovo, nuovi alunni);
  - creare prerequisiti ambientali adeguati per un valido rapporto con il territorio, anche in termini promozionali per l'Istituto e per la sua credibilità.



## PRINCIPI

- AUTONOMIA E LAICITA'
- UNITARIETA' e TOTALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA: la scuola si rivolge a tutti, al di là della diversa estrazione sociale degli alunni e, pur essendo proiettata verso il mercato del lavoro, non si lascia schiacciare da esso.
- INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'EDUCAZIONE: la scuola deve formare il cittadino europeo e del mondo e, pertanto, non può che favorire, da un lato, l'interazione tra i sistemi scolastici europei e internazionali e, dall'altro, incentivando lo studio delle lingue, promuovere la conoscenza dei patrimoni culturali dei vari paesi europei e internazionali. La scuola deve perseguire, a tal fine, una cultura di apertura, di amicizia, di solidarietà, che favorisca tutte le iniziative, tutti i progetti a tale scopo finalizzati ( gemellaggi, scambi culturali, *stages* all'estero con le agenzie formative del territorio nazionale e internazionale).
- PRODUTTIVITA' FORMATIVA: la scuola, pur non assumendo la dimensione dell'efficacia propria dell'azienda, è in grado di procedere alla formalizzazione di processi educativi in modo da potersi continuamente autoverificare in ogni singola fase e operare tempestivi interventi che correggano e potenzino la qualità dell'offerta formativa.
- SPECIFICITA'/ IDENTITA' CULTURALE: la scuola non deve necessariamente omologare l'intero processo educativo, poiché se è vero che l'offerta va individualizzata e che i contenuti non sono obiettivi, ma strumenti per conseguirli, è giusto che, all'interno del sistema scolastico, (soprattutto nelle fasi intermedie e finali), vengano mantenute delle specificità di percorsi che salvaguardino, da un lato le richieste individuali, e, dall'altro prospettino un ventaglio di offerte come risposta alle esigenze di una società complessa e in evoluzione.
- CAPACITÀ DI ORIENTAMENTO: la scuola, fin dal primo anno, fornisce agli alunni gli strumenti per operare scelte consapevoli per il proprio futuro.

## **CRITERI FORMAZIONE CLASSI QUARTE GINNASIALI**

1. Soddisfare le richieste dei genitori che concorderanno, in linea di massima, la sezione con il Dirigente Scolastico.
2. Ove non sia possibile, a causa di richieste eccedenti il numero massimo consentito di alunni per classe, si procederà all'ottimale allocazione dell'allievo/a nel rispetto del principio di equieterogeneità delle classi
3. Diritto di scelta da parte di quegli alunni che abbiano fratelli o sorelle frequentanti o diplomati nell'anno scolastico immediatamente precedente.
4. Diritto di cambio di sezione, ma non di scelta, da parte degli alunni non promossi di tutte le classi.  
L'istanza di cambio di sezione, dovrà essere presentata direttamente al Dirigente Scolastico entro e non oltre il 30 giugno di ciascun anno scolastico.
5. Discrezionalità del Dirigente Scolastico di assegnazione per casi particolari e documentati espressi in via riservata.
6. Non sono consentiti cambi di sezione agli alunni promossi alla classe successiva se non in via del tutto eccezionale previa domanda e motivazione documentata, da presentare direttamente al Dirigente Scolastico entro e non oltre il 31 Luglio di ciascun anno scolastico.
7. Se necessario, saranno smembrate la o le classi che saranno risultate meno numerose dopo gli scrutini finali.

**QUADRO ORARIO SETTIMANALE**  
in vigore dall'a.s. 2010/2011

<b>MATERIA</b>	<b>I anno</b>	<b>II anno</b>	<b>III anno</b>	<b>IV anno</b>	<b>V anno</b>
<b>ITALIANO</b>	4	4	4	4	4
<b>LATINO</b>	5	5	4	4	4
<b>GRECO</b>	4	4	3	3	3
<b>STORIA E GEOGRAFIA</b>	3	3			
<b>STORIA</b>			3	3	3
<b>FILOSOFIA</b>			3	3	3
<b>MATEMATICA</b>	3	3	2	2	2
<b>FISICA</b>			2	2	2
<b>SCIENZE</b>	2	2	2	2	2
<b>ARTE</b>			2	2	2
<b>INGLESE</b>	3	3	3	3	3
<b>EDUCAZIONE FISICA</b>	2	2	2	2	2
<b>RELIGIONE</b>	1	1	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>31</b>

## **PROGETTO ORIENTAMENTO IN INGRESSO E ACCOGLIENZA**

L'ACCOGLIENZA è momento fondamentale dell'intero percorso formativo. Il programma non si sofferma solo sugli aspetti formali della conoscenza del nuovo Istituto, delle sue strutture, dei programmi di studio, dei nuovi docenti, ma si sostanzia di una serie di attività e proposte di tipo cognitivo che rendono concreta e integrano l'accoglienza sul piano affettivo-motivazionale. Si nota, infatti, che le difficoltà degli studenti sono anche di tipo socio-relazionale e nascono dal fatto che spesso il tempo-scuola, nella fase iniziale dedicato prevalentemente alle lezioni frontali, costituite dalle spiegazioni del docente, viene vissuto in modo passivo dalla gran parte degli studenti che si demotivano e accumulano deficit di apprendimento difficilmente superabili in seguito. La tipologia degli studi classici, le peculiarità del bacino d'utenza e l'area geografica in cui l'Istituto sussiste danno luogo a pochi casi di dispersione scolastica, per affrontare i quali si realizzano attività previste dal M.P.I.- Direzione generale degli scambi culturali nel rispetto delle norme comunitarie attuative delle nuove linee di intervento nella lotta contro l'esclusione sociale (determinazione del Consiglio europeo di Lussemburgo) concordandole con le istanze territoriali. Si intende sostenere in maniera più significativa il superamento del disagio emotivo-relazionale del neo-iscritto che potrebbe far maturare la frettolosa decisione di una soluzione alternativa.

Si precisa che le modalità e i tempi qui di seguito indicati prevedono comunque un margine di flessibilità nel rispetto delle programmazioni disciplinari e dei Consigli di classe.

Infine i dati raccolti in fase di accoglienza, opportunamente valutati e classificati, costituiranno l'imprescindibile base su cui sarà organizzata la programmazione didattico-educativa per l'anno scolastico.

I docenti che si interessano all'orientamento in ingresso e ai rapporti con le scuole medie si individuano in quelli che già da tempo si dedicano con successo a tale attività.

L'organizzazione e l'attuazione del programma ACCOGLIENZA è affidato ad un gruppo di lavoro, coordinato dal Dirigente Scolastico e costituito da uno o più docenti rappresentanti i singoli Dipartimenti.

### **FINALITA' GENERALI**

- Aiutare gli alunni a superare le difficoltà di carattere psicologico dovute alle molteplici novità cui devono far fronte ( di ambiente, di docenti, di compagni, di discipline di studio)
- Rendere omogeneo il possesso dei prerequisiti, favorendo lo sviluppo delle attività di base
- Potenziare la consapevolezza che la scuola è tra le principali agenzie formative in cui l'alunno matura la sua coscienza civica.

## PROGETTO I.D.E.I.

### OBIETTIVI

Per un potenziamento degli Interventi Didattici Educativi Integrativi, segmento tra i più importanti (e qualificanti) della vita della scuola, così come previsto dal POF, e per una più organica ed efficace loro articolazione che vada a coprire l'intero arco dell'anno, si pone in essere la seguente strutturazione :

#### 1. I.D.E.I. per gruppi di alunni

#### 2. I.D.E.I. individualizzati

### 1. I.D.E.I. PER GRUPPI DI ALUNNI

Essi sono destinati a gruppi di alunni di numero non inferiore ad 8 e non superiore a 15, appartenenti a classi parallele nella prima fase, preferibilmente alla stessa classe o a classi parallele nella seconda fase.

Sono attivati:

- Su richiesta dei Consigli di classe
- Al termine dell'anno scolastico

### 2. I.D.E.I. INDIVIDUALIZZATI : Sportello “HELP!”

Allo sportello “Help” può rivolgersi ogni alunno in difficoltà, per un intervento di recupero individualizzato, durante i mesi che vanno da Novembre a Maggio, su prenotazione.

Lo sportello è affidato ad insegnanti che si sono resi disponibili per l'intero periodo per DUE (2) ore settimanali, secondo un calendario preventivamente redatto e pubblicato all'albo della scuola. Ovviamente si eviteranno sovrapposizioni di discipline negli stessi giorni per dare la possibilità all'alunno di accedere ad interventi diversi.

L'insegnante sarà impegnato in tale attività di recupero individualizzato, secondo il giorno e l'orario stabilito, solo in presenza di prenotazioni che non potranno superare il numero di SEI per incontro. Ogni insegnante potrà dare la sua disponibilità per gli alunni del liceo o del ginnasio e per una sola disciplina. I singoli dipartimenti indicheranno i docenti disponibili ad effettuare tale servizio nel numero massimo di due (2), ad eccezione dei Dipartimenti di Cultura Classica e di Matematica e Fisica nel numero massimo di quattro (4). Gli interventi saranno tutti debitamente registrati.

I docenti anoteranno su apposito registro la data, la tipologia dell'intervento didattico realizzato, il nome dell'alunno, che apporrà la propria firma, e la classe di appartenenza.

## **ATTIVITA' DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO IN USCITA**

### **PREMESSA**

Nella fase iniziale dell'anno scolastico, ogni alunno appartenente alle classi seconde e terze liceali indica due Facoltà oggetto di possibile scelta futura. In base ai *desiderata* espressi dai singoli studenti si formula un calendario di incontri che si effettuano presso il Liceo o presso i singoli Atenei con cadenza periodica.

### **OBIETTIVI :**

- Orientare le scelte universitarie e professionali dei giovani informandoli e rendendoli consapevoli dei contenuti e delle finalità dei corsi universitari e dei prerequisiti necessari per affrontare gli studi e conseguire il diploma di laurea o la laurea breve.
- Presentare informazioni aggiornate e documentate su Facoltà, corsi di laurea e diplomi presenti negli atenei italiani
- Fornire informazioni statistiche sugli sbocchi professionali, indicare i percorsi di accesso
- Dare notizia sui principali programmi di mobilità e ricerca promossi dall' U. E..

**DESTINATARI :** Allievi delle ultime due classi liceali.

# LA VALUTAZIONE

## Criteri di valutazione

*“Per assicurare una omogeneità, equità e trasparenza della valutazione da parte dei Consigli di Classe, in sede di scrutinio, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento”*,

- visto il D.P.R. 122/09
- visto il DPR 89/2010
- visto l'articolo 25 comma 2 D. Lgs.165/01
- visti gli articoli 4 e 5 D.P.R. 275/99
- visti i criteri generali del P.O.F. art. 3 D.P.R. 275/99
- visto il patto di corresponsabilità D.P.R. n. 245 /07

- Considerata la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Considerata la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF);

gli O.O.C.C. deliberano i seguenti criteri di giudizio e di valutazione del profitto degli alunni del Liceo Umberto I di Napoli nel rispetto dell'autonomia decisionale di ciascun Consiglio di Classe su casi e situazioni particolari, sempre nell'osservanza della normativa vigente:

- Nella valutazione del profitto dell'alunno si terrà conto di:
  1. livelli di partenza
  2. obiettivi comportamentali (frequenza, impegno, partecipazione)
  3. obiettivi cognitivi disciplinari
  4. sviluppo delle capacità logico-deduttive, espositive, dialogiche, di transcodificazione, rielaborative
  5. metodo di studio.
- Il successo formativo prevede:
  1. il recupero delle lacune pregresse
  2. l'ampliamento delle conoscenze
  3. lo sviluppo delle competenze
  4. l'esercizio delle abilità acquisite.
- Le fasce di livello relative al conseguimento degli obiettivi sono:
  - A = Completo e pieno raggiungimento degli obiettivi > valutazione 10/8
  - B = Complessivo raggiungimento degli obiettivi > valutazione 7
  - C = Essenziale raggiungimento degli obiettivi > valutazione 6
  - D = Parziale raggiungimento degli obiettivi > valutazione 5
  - E = Mancato raggiungimento degli obiettivi > valutazione 4/0

Si precisa che l'insufficienza non grave è quella che non costituisce ostacolo per l'alunno nell'inquadramento dei contenuti e nello sviluppo delle competenze fondamentali di ciascuna disciplina relativi alla classe successiva.

- L'insufficienza non grave trova espressione numerica in cinque/decimi.
- L'insufficienza grave trova espressione numerica in quattro/decimi.
- L'insufficienza gravissima trova espressione in tre/decimi.

### **Giudizio di ammissione**

E' ammesso alla classe successiva l'alunno che abbia raggiunto almeno gli obiettivi minimi di ciascuna disciplina in rapporto alla classe frequentata (voto sei) e che abbia conseguito un voto di condotta minimo di sei.

E' ammesso all'Esame di Stato l'alunno che abbia riportato almeno una valutazione di sufficienza in tutte le discipline, compresa la condotta.

### **Sospensione del giudizio**

In presenza di lacune colmabili mediante uno studio personale svolto autonomamente e/o attraverso la frequenza di interventi didattici di recupero nel periodo estivo organizzati dalla scuola, il Consiglio di Classe rinvia la formulazione del giudizio finale ("sospensione del giudizio") dell'alunno e comunica alla famiglia, per iscritto, le decisioni assunte indicando le specifiche carenze rilevate, i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza nonché gli interventi didattici finalizzati al recupero, le modalità e i tempi delle verifiche da realizzarsi non oltre l'inizio dell'anno scolastico successivo.

### **Giudizio di non ammissione**

- Quattro insufficienze gravi e/o gravissime danno luogo a un giudizio di non ammissione dell'alunno alla classe successiva.
- Tre insufficienze gravi e/o gravissime possono dare luogo a un giudizio di non ammissione dell'alunno alla classe successiva.
- Una o due insufficienze gravissime possono dare luogo a un giudizio di non ammissione dell'alunno alla classe successiva nel caso in cui l'alunno abbia volutamente e costantemente trascurato, in tutto o in parte, lo studio di questa o di quella disciplina. In tale eventualità è necessario che sia stata data comunicazione preventiva al Dirigente Scolastico e alla Famiglia e che tutte le strategie pedagogico-didattiche di recupero siano state attivate per rimuovere ogni ostacolo.
- Una valutazione di mediocrità "stentata" e diffusa (valutazione pari a cinque in più della metà delle discipline) può dare luogo a un giudizio di non ammissione dell'alunno alla classe successiva.
- Un numero di assenze pari o superiore ad un terzo delle lezioni impartite nel corso dell'intero anno scolastico può dare luogo a un giudizio di non ammissione



dell'alunno alla classe successiva, salvo che tali assenze siano giustificate da gravi motivi personali o di famiglia, debitamente e adeguatamente documentati. Questo criterio non ha carattere punitivo ove si presuma che un elevato numero di assenze non consenta il raggiungimento degli obiettivi minimi.

- Un numero di assenze pari o superiore ad un terzo delle lezioni impartite nel corso dell'intero anno scolastico in ciascuna disciplina può dare luogo a un giudizio di non ammissione dell'alunno alla classe successiva. Anche tale criterio non ha carattere punitivo ove si presuma che un elevato numero di assenze non consenta il raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari.
- Non è ammesso all'Esame di Stato l'alunno che non abbia riportato almeno una valutazione di sufficienza in ciascuna disciplina e un voto di condotta almeno di sei.
- Non è ammesso all'Esame di Stato l'alunno che, pur avendo ottenuto una valutazione di sufficienza in ciascuna disciplina, abbia fatto registrare un voto di condotta pari o inferiore al cinque.

### **Criteri di attribuzione del credito scolastico**

Nell'attribuzione del credito scolastico secondo le bande di oscillazione previste dalla normativa vigente (D.M. 42/07), il Consiglio di Classe terrà conto dei seguenti indicatori :

1. media dei voti (compreso il voto di condotta)
2. assiduità della frequenza, interesse e impegno dell'alunno nella partecipazione al dialogo educativo e ad ogni attività promossa dalla scuola
3. eventuali crediti formativi.

Il credito formativo viene attribuito per attività extracurricolari (didattico-culturali coerenti con il corso di studio; socio-assistenziali; artistiche; sportive), adeguatamente certificate, organizzate da Enti o Istituzioni con riconoscimento pubblico nazionale.

Ciascuna attività sarà valutata dal Consiglio di Classe, secondo parametri fissati dal Consiglio stesso, con un punteggio che può oscillare tra 0,1 e 0,5 che andrà a sommarsi alla media dei voti, senza tuttavia determinare passaggio alla banda successiva.

- Per ottenere il massimo previsto dalla banda di oscillazione, il punteggio raggiunto deve essere pari o superiore a 6,5– 7,5– 8,5.
- In caso di promozione con carenze lievi colmabili con studio autonomo va attribuito il punteggio minimo nell'ambito della banda di oscillazione di appartenenza.
- In caso di sospensione del giudizio va attribuito il punteggio massimo nell'ambito della banda di oscillazione qualora nelle prove di verifica finali l'alunno riporti una valutazione pienamente positiva e ricorrano tutte le condizioni sopra indicate.

## **Criteria di attribuzione voto di condotta**

*“La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare”.*

> Visto l’articolo 2 comma 3 Legge 169/08

> vista la C. M. n. 46/09

> visto l’articolo 2 comma 1 O. M. n. 40/09

> visto l’articolo 7 comma 1 D.P.R. 122/09

gli O.O.C.C. deliberano di adottare, ai fini dell’attribuzione del voto di condotta, la griglia di valutazione di seguito riportata, strutturata secondo i seguenti indicatori:

A. rispetto delle norme comportamentali stabilite dal regolamento di Istituto

B. rispetto delle persone, dei luoghi e delle cose

C. partecipazione all’attività didattica e al dialogo educativo

D. assiduità e regolarità della frequenza

N.B. Dal computo delle assenze vengono detratte:

- le assenze giustificate con certificato medico (assenze superiori a 5 gg.)
- massimo 2 assenze per l’orientamento scolastico per le classi II e III liceo
- le assenze per attività sportive agonistiche, opportunamente certificate
- assenze per esami (Conservatorio, corsi di lingua, danza ...).

INDICATORI	VOTO
<p><b>A.</b> Rispetto scrupoloso del Regolamento di Istituto</p> <p><b>B.</b> Atteggiamento pienamente corretto e costruttivo nei confronti delle figure professionali operanti nella scuola, propositivo all'interno della classe, rispettoso delle risorse dell'Istituto</p> <p><b>C.</b> Partecipazione attiva e costante alle lezioni e ad ogni altra attività scolastica</p> <p><b>D.</b> Frequenza regolare e continua (<b>assenze <math>\leq 3</math></b>); nessun ritardo e/o uscita anticipata; massima puntualità nelle giustificiche</p>	<b>10</b>
<p><b>A.</b> Rispetto assiduo del Regolamento di Istituto</p> <p><b>B.</b> Atteggiamento corretto e rispettoso degli altri, collaborativo nel gruppo classe, attento alle risorse dell'Istituto</p> <p><b>C.</b> Partecipazione buona alle lezioni e ad ogni altra attività scolastica</p> <p><b>D.</b> Frequenza regolare e continua (<b>assenze <math>&gt; 3</math> e <math>\leq 6</math></b>); rari ritardi e/o uscite anticipate; puntualità nelle giustificiche</p>	<b>9</b>
<p><b>A.</b> Rispetto adeguato del Regolamento di Istituto</p> <p><b>B.</b> Rapporti interpersonali corretti; discreta attenzione delle risorse dell'Istituto</p> <p><b>C.</b> Partecipazione adeguata alle lezioni e ad ogni altra attività scolastica</p> <p><b>D.</b> Frequenza regolare (<b>assenze <math>&gt; 6</math> e <math>\leq 8</math></b>); alcuni ritardi e/o uscite anticipate; qualche ritardo nelle giustificiche</p>	<b>8</b>
<p><b>A.</b> Rispetto del Regolamento di Istituto</p> <p><b>B.</b> Rapporti interpersonali alquanto problematici; atteggiamento non sempre collaborativo nel gruppo classe; rispetto non del tutto adeguato delle risorse dell'Istituto</p> <p><b>C.</b> Partecipazione regolare alle lezioni e ad ogni altra attività scolastica</p> <p><b>D.</b> Frequenza non del tutto assidua (<b>assenze <math>&gt; 8</math> e <math>\leq 12</math></b>); ritardi e/o uscite anticipate; frequenti ritardi nelle giustificiche</p>	<b>7</b>
<p><b>A.</b> Rispetto non sempre adeguato del Regolamento di Istituto. <b>Presenza di provvedimenti disciplinari non gravi</b></p> <p><b>B.</b> Rapporti non sempre corretti con insegnanti, compagni e personale ATA; inadeguato rispetto delle risorse dell'Istituto</p> <p><b>C.</b> Partecipazione accettabile alle lezioni e ad ogni altra attività scolastica</p> <p><b>D.</b> Frequenza non regolare (<b>assenze <math>&gt; 12</math></b>); ritardi sistematici e/o numerose uscite anticipate; gravissimi ritardi nelle giustificiche</p>	<b>6</b>
<p><b>A.</b> Mancata osservanza del Regolamento di Istituto. <b>Presenza di gravi provvedimenti disciplinari</b></p> <p><b>B.</b> Rapporti decisamente scorretti con insegnanti, compagni e personale ATA; nessun rispetto delle risorse dell'Istituto</p> <p><b>C.</b> Assiduo disturbo dell'attività didattica</p> <p><b>D.</b> Frequenza saltuaria non giustificata</p>	<b>5</b>

## ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

- Visto il D.P.R. 323/98;
- Preso atto delle successive modifiche ed integrazioni previste dai D.M. 42/07 e 99/09;

il credito scolastico verrà attribuito secondo la seguente tabella:

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

## CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'Esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente dai Consigli di classe e dalle Commissioni d'esame.

## ATTIVITA' PROGETTUALE

L'attività progettuale del Liceo risulta ampia e articolata. Strutturata tenendo conto dei *desiderata* degli allievi, essa è regolamentata dagli Organi Collegiali dell'Istituto che ogni anno deliberano l'effettuazione dei singoli progetti.

Tra i progetti che caratterizzano l'attività extracurricolare del Liceo si segnalano:

Tra i progetti che caratterizzano l'attività extracurricolare del Liceo si segnalano:

1. Orientamento in ingresso e rapporti di continuità con le scuole medie
2. Orientamento universitario
3. Partenariati e gemellaggi
4. Cineforum degli studenti
5. Laboratorio di lettura e di scrittura
6. Fondazione "Alessandro Pavesi"
7. Premio "Maria Mocci Cosenza" – Certame di poesia greca
8. Certame vichiano
9. Studio del teatro in musica in collaborazione con il Teatro di San Carlo
10. Educazione alla legalità
11. Pratica sportiva pomeridiana e campionati studenteschi
12. Partecipazione ad Olimpiadi, gare e *certamina*
13. Progetto scuola-sanità
14. ScuolaNet

# **REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

## **PREMESSA**

Il Consiglio di Istituto, mediante il presente Regolamento, intende favorire la migliore organizzazione scolastica, al fine del concreto conseguimento del diritto allo studio e dell'educazione alla legalità e alla cittadinanza responsabile, nel rispetto delle norme della Costituzione e delle leggi ordinarie.

### **Articolo 1**

Le lezioni hanno inizio alle ore 8:00. Il segnale acustico di entrata degli alunni sarà dato alle ore 7:55.

Per assicurare l'ordinata affluenza degli alunni, i docenti in servizio alla prima ora si troveranno in aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

L'accesso all'Istituto, in relazione a difficoltà dovute a cause obiettive da comunicarsi al docente della prima ora, sarà consentito fino e non oltre le ore 8:10.

Gli alunni, entrati in Istituto, dovranno recarsi immediatamente in classe.

Dopo tale orario, gli alunni, sia minorenni che maggiorenni, dopo il terzo ritardo per quadrimestre, possono accedere all'Istituto solo se accompagnati esclusivamente dal proprio genitore. Non saranno consentite deroghe a tale criterio.

I coordinatori di classe provvederanno ad annotare i ritardi degli alunni (ingressi in classe in seconda ora) sull'apposito registro e a darne comunicazione ai rispettivi genitori in sede di colloquio.

### **Articolo 2**

Ad ogni cambio di docente, in ogni classe si procederà alla verifica degli alunni presenti.

### **Articolo 3**

Gli alunni dovranno rimanere nelle aule al cambio dei docenti, che sarà effettuato nel modo più sollecito possibile, e durante tutto il tempo in cui i docenti saranno, comunque, assenti.

In nessun caso è consentito trattenersi nei corridoi della scuola.

### **Articolo 4**

Ogni uscita dell'alunno dall'aula dovrà essere autorizzata dal docente presente in classe e potrà avvenire soltanto a partire dalle ore 10:00. L'uscita dall'aula sarà concessa a non più di un alunno per volta. L'accesso ai bagni potrà essere eccezionalmente consentito agli alunni anche prima delle ore 10:00.

### **Articolo 5**

L'intervallo si svolge dalle ore 10:50 alle ore 11:05.

### **Articolo 6**

Il bar dell'istituto è aperto dalle ore 10:00 alle ore 12:00. Durante l'intervallo il gestore del bar farà funzionare punti ristoro su ogni piano dell'Istituto.

### **Articolo 7**

I docenti sorveglieranno l'ordinato deflusso degli alunni dalla scuola, curato dal personale ausiliario. Non è consentita l'uscita anticipata se non per giustificati motivi e previa richiesta formulata di persona da uno dei genitori (o da chi ne fa le veci), per gli alunni minorenni; previa informativa telefonica alle famiglie per gli alunni maggiorenni: in tal caso spetta al Preside o ad un suo delegato, valutati i motivi della richiesta, concedere la relativa autorizzazione.

### **Articolo 8**

Ogni assenza degli alunni minorenni sarà giustificata per iscritto dai genitori o da chi ne fa le veci.

Gli studenti maggiorenni potranno autogiustificare le assenze: i rispettivi genitori ne saranno informati dal coordinatore di classe nelle sedi deputate.

Quotidianamente i docenti della prima ora sono tenuti a controllare rigorosamente il diario di classe e a verificare le giustificazioni delle assenze del giorno precedente.

Le assenze che superino la durata di cinque giorni dovranno essere giustificate con certificato medico.

### **Articolo 9**

Come da disposizioni legislative, è fatto divieto di fumo nell'edificio scolastico.

### **Articolo 10**

Come da disposizioni legislative in merito all'uso di apparecchi elettronici, telefonici e cinefotografici personali durante l'orario scolastico,

- Tutti i componenti la comunità scolastica del Liceo "Umberto I" sono tenuti a disattivare gli apparecchi elettronici, telefonici e cinefotografici personali all'atto dell'ingresso nei locali del Liceo, per tutta la durata dell'attività didattica (ore 8.00-14.00).
- Sarà consentito l'uso di detti apparecchi agli alunni previa autorizzazione esplicita del docente in servizio didattico e soltanto per finalità urgenti, motivate e circoscritte. Alle altre componenti la comunità scolastica l'autorizzazione sarà concessa dal Dirigente Scolastico, dal Vicario o da altri collaboratori dell'Ufficio di Presidenza. Per le eventuali comunicazioni dirette e personali, docenti, studenti e famiglie utilizzeranno, di preferenza, gli apparecchi telefonici della Segreteria.
- Durante l'intervallo – ore 10:50-11:05 – è consentito l'uso del cellulare esclusivamente per scopi leciti e urgenti di carattere personale.
- È fatto assoluto e tassativo divieto di effettuare fotografie e registrazioni e, altresì, di produrre filmati - a mezzo cellulari o con altri dispositivi - nei locali dell'edificio scolastico senza autorizzazione preventiva del Dirigente Scolastico.
- È fatto assoluto e tassativo divieto di indossare cuffie e di utilizzare dispositivi di riproduzione audio e video ad uso personale e non didattico durante l'orario scolastico.
- Gli strumenti sopra indicati utilizzati in contrasto con le norme sopra esposte saranno sequestrati e consegnati al Dirigente Scolastico o al suo Vicario o ai

docenti collaboratori che provvederanno a custodirli e a restituirli ai genitori dei rispettivi proprietari.

#### **Articolo 11**

Tutte le componenti dell'istituzione scolastica sono tenute a mantenere il decoro nei comportamenti, nelle espressioni e nell'abbigliamento.

#### **Articolo 12**

Come da disposizioni legislative, chiunque causerà danni alle strutture ed alle attrezzature dell'Istituto sarà tenuto al risarcimento.

#### **Articolo 13**

Il funzionamento della biblioteca dell'Istituto viene curato dai responsabili secondo l'apposito regolamento.

#### **Articolo 14**

L'utilizzazione delle attrezzature sportive viene assicurata dai docenti di Educazione fisica, con il coordinamento di un docente indicato dal Collegio.

#### **Articolo 15**

Il funzionamento dei laboratori viene assicurato da docenti all'uopo nominati. Essi sono coadiuvati da tutti gli altri docenti della medesima area disciplinare.

#### **Articolo 16**

Le richieste relative all'organizzazione di attività didattiche *extra* e *intra moenia* da effettuarsi nel corso dell'anno vanno presentate al Dirigente Scolastico e/o a un suo delegato.

Le proposte relative ai viaggi di istruzione e integrazione culturale ed alle visite guidate vanno presentate nei termini prefissati dagli OO.CC., salva la facoltà del Dirigente scolastico di stabilire una diversa data, in relazione ad esigenze particolari connesse allo svolgimento dei viaggi e delle visite.

#### **Articolo 17**

Le riunioni dei Consigli e delle Assemblee sono disciplinate dalla normativa vigente. Gli ordini del giorno dei Consigli e delle Assemblee devono essere portati a conoscenza degli interessati, nelle forme di legge, almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione.

#### **Articolo 18**

All'albo pretorio dell'Istituto saranno affisse tutte le deliberazioni e le comunicazioni relative alle attività della scuola.



## **Patto educativo di corresponsabilità**

Visto il D.M. n.5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”;

Visto il D.P.R. n.249 del 24/6/1998 ed il D.P.R. n.235 del 21/11/2007 “Regolamento delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”;

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;

Visto l’Atto di Indirizzo emesso dagli O.O.C.C. del Liceo;

Si stipula con la famiglia dell’alunno il seguente Patto educativo di corresponsabilità, con il quale

### **LA SCUOLA SI IMPEGNA a:**

- fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell’identità di ogni studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo pari opportunità per un percorso didattico di qualità, in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ogni studente;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo di tutti e di ciascuno, nessuno escluso, combattendo la dispersione scolastica, promuovendo il merito ed incentivando le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone lingua e cultura, anche attraverso la realizzazione di attività interculturali;
- stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla consapevolezza della propria salute negli studenti, perseguendo l’assunzione di stili di vita sani;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della *privacy*;

### **LO STUDENTE SI IMPEGNA a:**

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come un insieme di persone, ambienti e attrezzature;

- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento degli obiettivi del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'applicazione alle attività e/o ai compiti assegnati;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere i molteplici punti di vista e le ragioni dei loro comportamenti.

### **LA FAMIGLIA SI IMPEGNA a:**

2. valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
3. rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
4. favorire l'iter evolutivo dei figli, rendendosi partecipe alle eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari e stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità;
5. discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica.